



percorso di ricerca tra
teoria e pratica

LA PAROLA AI CORPI

CALL FOR ARTISTS 2023

MUTA | AZIONE

«Il tempo è in fiamme. La domanda non è più chi siamo, ma in che cosa ci trasformeremo»

(Paul B. Preciado, *Dysphoria Mundi*)

«La sola mutazione che può quindi salvare il mondo di oggi è quella del 'grande rovesciamento' del potere maschile che ha comportato, dopo il sovrasfruttamento agricolo, una micidiale espansione industriale. Non il 'matriarcato', ovviamente, o il 'potere delle donne', ma la distruzione del potere da parte delle donne. E infine l'uscita dal tunnel: la gestione egualitaria di un mondo in rinascita - e non più da 'proteggere', come credono ancora i gentili ecologisti della prima ora. Il femminismo o la morte.»

(Françoise D'Eaubonne, *Il Femminismo o la Morte*)

«Costa molto essere autentica signora mia... e in questa cosa non bisogna essere tirchie, perché una più è autentica quanto più somiglia all'idea che ha sognato di se stessa.»

(Pedro Almodovar, *Tutto su mia madre*)

L'Enciclopedia Treccani definisce la mutazione come "Variazione ereditaria della struttura del materiale genetico, spontanea o indotta da agenti mutageni fisici o chimici". La mutazione è uno dei meccanismi alla base dell'evoluzione: la comparsa di caratteri nuovi e diversi crea variabilità. Crea una deviazione dalla norma, una variazione sul tema e, potenzialmente, un vantaggio adattativo. Gli organismi reagiscono all'ambiente, mutano, si trasformano, si adattano. Dalle mutazioni nascono nuove competenze, da nuove competenze nascono nuove specie.

La cultura queer ragiona da tempo sull'esigenza di uscire dalla gabbia della definizione chiusa e immutabile di sé, sulla fluidità intesa come capacità e attitudine a riformularsi, a riscoprirsi, a viverci in un processo dinamico e aperto, in continua ricerca e trasformazione. Come a dire che bisogna cambiare volto per riconoscersi, trasformarsi per trovarsi, mutare per essere sempre più se stessi.

Cosa ha la biologia da insegnarci rispetto alla nostra pratica artistica e alla possibilità di ripensarsi come artistè in mutazione? Cosa significa portare avanti una pratica queer di trasformazione? Qual è il portato sociale e politico della mutazione? Chi sono o dovrebbero essere gli agenti della mutazione artistica: noi stessi, il pubblico, l'opera, il sistema?

A partire dall'idea che la creazione circense sia spazio utopico in cui si possano sperimentare e immaginare nuove *pratiche di attraversamento* in senso lato, si cercano 7 artistè professionistè di

circo interessatə a lavorare con Gaia Vimercati, ricercatrice indipendente, e Ulisse Romanò, attore, biologo e drag queen, per esplorare queste tematiche attraverso una condivisione di pratiche artistiche e teoriche.

L'obiettivo della *call for artists* non è selezionare persone con un progetto artistico in essere che affronti espressamente il tema della mutazione, quanto più artistə che siano interessate ad una riddiscussione radicale delle proprie pratiche - umane, artistiche, teoriche - entro questi orizzonti tematici.

Si chiederà allə partecipanti di rivisitare, approfondire, mettere in discussione il proprio progetto entro gli orizzonti speculativi definiti dalla call, e di utilizzare la propria pratica circense per dialogare sulle questioni poste all'interno della residenza, nella convinzione che il circo non sia il *fine* della creazione bensì uno *strumento di creazione*.

Il programma LA PAROLA AI CORPI 2023 non si configura come una residenza strettamente finalizzata alla realizzazione di un progetto personale, ma come uno spazio inoperoso e fecondo capace di generare un incontro sperimentale tra teorie e pratiche all'interno del circo. Si basa sulla convinzione che dalla contaminazione di approcci e dal dialogo tra professionalità diverse possano nascere inaspettate possibilità creative e delineare nuovi orizzonti di ricerca. LA PAROLA AI CORPI guarda al circo come a un'arte plurale, capace di generare ibridazione di metodi e stili: darà ampio spazio al dialogo polifonico e orizzontale tra le parti in gioco, ammettendo la dissonanza, la differenza di punti di vista, tutelando una dimensione critica generativa e non prescrittiva, aperta alle contaminazioni tra linguaggi artistici anche non strettamente circensi.

Dando seguito alle esperienze e ricerche internazionali che Gaia Vimercati ha condotto in prima persona a Ghent (Belgio) con *Smells Like Dialogues – Queer Reflections*, alla Concordia University di Montreal con i seminari di *research-creation* del Prof. Patrick Leroux, e traendo spunto dalla ricerca approfondita in contesti europei come La Chaire ICiMa di Chalons- en Champagne, si cercherà di promuovere una dimensione speculativa ibrida ancora poco considerata nel circo in Italia, ma di cui si riconosce l'urgenza per incentivarne la legittimazione tra i linguaggi di creazione.

LA PAROLA AI CORPI 2023 prevede:

- un primo incontro online tra le persone selezionate
- lo svolgimento di *assignment* tra l'incontro online e l'inizio della residenza in presenza
- la produzione di un testo scritto al termine della residenza
- una settimana di residenza collettiva a Milano, presso Fabbrica Del Vapore (5 - 12 Dicembre 2023) dove la pratica circense entrerà in dialogo con altre forme di ricerca teoriche e performative.

Il programma dettagliato sarà definito al termine del processo di selezione.

Tramite questa call si selezioneranno fino a 7 artistə professionistə:

- di ogni genere e provenienza
- under 35
- con un progetto di creazione in atto o un'idea progettuale inerente alla call tematica, indipendentemente dal suo stato di avanzamento
- che vogliano approfondire il proprio processo di creazione anche da un punto di vista speculativo e arricchire la propria pratica in relazione al tema proposto
- che abbiano una buona comprensione scritta e orale della lingua italiana
- che siano disponibili a seguire il percorso in tutte le sue fasi

Allə artistə selezionatə si offriranno:

- una borsa di studio del valore di cad 800 euro costo azienda
- ospitalità a Milano per i giorni della residenza collettiva (periodo massimo 4 - 12 Dicembre 2023), in un alloggio comune con cucina. Vitto e viaggi sono da considerarsi a carico delle partecipanti.

COME CANDIDARSI?

Inviando entro le 23:59 di Lunedì 18 Settembre 2023 una mail con oggetto CANDIDATURA LA PAROLA AI CORPI 2023 a gaia.vimercati@quattro4.com che includa:

- breve CV artistico (max. 1 pagina)
- contatto email e telefono
- ciò che meglio rappresenta il progetto di creazione allo stato attuale (dossier, video, testo, immagini, registrazioni vocali...)
- chiara indicazione sullo stato di avanzamento della propria creazione (INIZIALE – INTERMEDIO – AVANZATO – TERMINATO)
- indicazione di almeno 3 fonti non circensi di qualunque natura (testo/visual/audio, etc.) che abbiano avuto un ruolo fondamentale nel processo creativo
- risposta alle domande seguenti in un file unico:
 1. Perché ti interessa partecipare a questa call? (max. 200 parole)
 2. Quale pensi sia il valore della mutazione nella pratica artistica? Rispondi con un'immagine e spiega perché l'hai scelta (max. 200 parole)
 3. Alla luce della tua esperienza di artista, c'è un aspetto storico/politico/culturale del circo che vorresti cambiare radicalmente? (max. 200 parole)

ATTENZIONE!

- Se sei interessatə a partecipare e hai una disabilità, ti chiediamo di segnalare in fase di candidatura quali strumenti compensativi possono facilitare la tua presenza alla residenza.
- Se il progetto artistico è in duo/trio/collettivo, si richiede un'unica candidatura che risponda collettivamente alle domande.
- Lo spazio in cui si svolgerà la residenza artistica, NON prevede possibilità di appendere attrezzi aerei o ancorare grandi attrezzi circensi (es. palo cinese, filo teso). A tutela del lavoro di tuttə, il lavoro non si concentrerà sul gesto tecnico in sé, ma sui processi sotterranei alla creazione. L'approccio della residenza collettiva non svantaggerà quindi chi per ragioni tecniche non potrà praticare con il suo attrezzo di riferimento.
- Le candidature incomplete NON saranno prese in considerazione.

Gli esiti della selezione saranno comunicati ai partecipanti entro e non oltre Martedì 10 Ottobre 2023.

CHI È GAIA VIMERCATI?

Dopo un M.Phil. in Comparative Literature presso il Trinity College Dublin, Gaia Vimercati (she/her) si specializza nella ricerca, critica e divulgazione sul circo contemporaneo e performing arts. È ricercatrice indipendente, cultural project manager di Quattro4 e co-ideatrice di *Censimento Circo Italia*, prima mappatura delle compagnie di circo in Italia (2016). Ha partecipato alla masterclass di Patrick Leroux alla Concordia University (Montreal, 2018). E' tra le relatrici di *Biennale Internazionale des Arts du Cirque* (Marsiglia, 2021), oltre che di CIRCUS AND ITS OTHERS 2021 (Davis, California, 2021) e CIRCUS AND ITS OTHERS 2024 (Bogotà, Colombia, 2024), EASTAP 2020 (*Comporre per la scena e altri spazi: pratiche e teorie a confronto*, Alma Mater Studiorum, Bologna) e EASTAP 2022 (*The Theatrical Mind*, Piccolo Teatro, Milano). Ha accompagnato Clara Storti nella creazione di GRETEL, assolo di circo contemporaneo. Nel 2023 ha pubblicato per la Biennale di Venezia *Sott'acqua tutte le isole si toccano. Il lascito di Monk e Mnouchkine alla Biennale Teatro '75*, sotto la supervisione di Federico Bellini. Nel 2023 è co-autrice per Routledge di *360° CIRCUS. CULTURE. MEANING. PRACTICE*, a cura di Franziska Trapp, per cui scrive *Chaplin. Brecht. Fo. Toward a concept of Epic Clowning*. Nel 2021 ha ideato LA PAROLA AI CORPI, residenza ibrida tra teoria e pratica nel circo, con l'obiettivo di sperimentare nuovi approcci alla creazione, sostenuto dal Ministero della Cultura.

CHI È ULISSE ROMANÒ?

Dopo gli studi universitari in Scienze Biologiche, che conclude con una laurea magistrale in Neurobiologia presso l'Università di Pisa, Ulisse Romanò (he/him) studia presso la Scuola Internazionale di Teatro di Kuniaki Ida a Milano e inizia la sua carriera di attore nell'ambito del teatro di ricerca e del teatro fisico. Nel 2007 è tra i fondatori delle *Nina's Drag Queens*, compagnia formata da attori e danzatori che hanno scelto di coniugare teatro e arti performative intorno alla figura eclettica e irriverente della Drag Queen, personaggio multiforme, vera e propria maschera post-moderna. All'interno della compagnia riveste il ruolo di interprete, autore e regista (LE GATTOPARDE – l'ultima festa prima delle fine del mondo, presentato alla Biennale Teatro 2020). È autore e performer in BOTANICA QUEER, un happening di teatro drag sulla radice del pregiudizio, una camminata sui tacchi alla scoperta dell'essenza queer dell'universo vegetale. Negli anni entra in contatto col mondo del teatro-danza e della danza, studia presso il CIMD di Milano e lavora per coreografi italiani e stranieri (Edward Clug, Maria Carpaneto, Lara Guidetti, Francesca Lettieri, Paola Vezzosi, Franca Ferrari, Piera Pavanello). È membro della compagnia ENZ danzateatro-sociopoetico e del collettivo Spaesamenti.

LA PAROLA AI CORPI è un progetto di Quattro4 Circo ETS.
Sostenuto dal Ministero della Cultura, all'interno del FNSV 2022 - 2024,
settore Circhi, ambito Promozione - Ricambio Generazionale.

